VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati delle attività svolte dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva annuale del Ministro che costituisce il documento base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di primo livello;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 23, 24 e 25 riguardanti l'istituzione del Ministero dell'economia e delle finanze, le aree funzionali e l'ordinamento dello stesso Dicastero e l'articolo 26 riguardante la riforma del Ministero delle finanze;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, recante "*Regolamento per la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'economia e delle finanze*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, "*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2016, n. 158, concernente il "*Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali*";

VISTA la risoluzione A/70/L. I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, dal titolo "*Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 16 marzo 2018, recante "*Indirizzi per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2018;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'Unione europea del 13 luglio 2021 recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

VISTA la legge 31 agosto 2022, n. 130, recante "*Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributari*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale l'On. Giancarlo Giorgetti è stato nominato Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante "*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*", che, in particolare, ha istituito nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, il Dipartimento della giustizia tributaria;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n.75, convertito, con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, recante *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025"* e, in particolare, l'articolo 28-*quinquies* che istituisce presso il Ministero dell'economia e delle finanze la Cabina di regia per l'individuazione delle direttive in materia di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il decreto legislativo 26 luglio 2023, n. 106, recante "*Attuazione della delega di cui all'articolo 2 della legge 5 agosto 2022, n. 118, per la mappatura e la trasparenza dei regimi concessori di beni pubblici*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 2023, n. 125, recante "*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente l'organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze*", che, in particolare, ha istituito il Dipartimento dell'economia;

VISTA la legge 9 agosto 2023, n. 111, recante "*Delega al Governo per la riforma fiscale*";

VISTI i decreti legislativi emanati sulla base della citata legge n. 111 del 2023 e, in particolare, il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 220, recante "*Disposizioni in materia di contenzioso tributario*" e il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 221, recante "*Disposizioni in materia di adempimento collaborativo*";

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*" e, in particolare, l'allegato VII della medesima legge di bilancio, recante l'organizzazione del Dipartimento della giustizia tributaria, in vigore dal 1° gennaio 2024;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

VISTA la legge 5 marzo 2024, n. 21, recante "*Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile, per la modifica delle disposizioni del codice di procedura civile in materia di arbitrato societario, nonché per la modifica di ulteriori disposizioni vigenti al fine di assicurarne il miglior coordinamento, nonché delega al Governo per la riforma organica e il riordino del sistema sanzionatorio e di tutte le procedure sanzionatorie recati dal medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998*";

VISTO il decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recante "*Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148*";

VISTA la circolare della Ragioneria generale dello Stato del 15 maggio 2025, n. 14, recante "*Previsioni di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026 – 2028 e Budget per il triennio 2026 – 2028. Proposte per la manovra 2026*";

VISTO il decreto ministeriale 20 maggio 2025 concernente la nomina del Presidente e dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) dell'Amministrazione economico-finanziaria;

CONSIDERATE le nuove regole europee di riforma della *governance* economica di cui al regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2024 (cd. "*braccio preventivo*" del Patto di stabilità e crescita), al regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio del 29

aprile 2024 (cd. "*braccio correttivo*" del Patto di stabilità e crescita) e alla direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio del 29 aprile 2024;

VISTO il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), di durata quinquennale (2025-2029), deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 e, in particolare, l'appendice VI, in cui sono riportate le tavole di riferimento relative agli impegni in materia di riforme e investimenti per promuovere la crescita economica e la sostenibilità della finanza pubblica, descritti in dettaglio nel Capitolo III del documento, compresi quelli rispetto ai quali la Commissione europea ha espresso l'assenso ai fini della proroga, da quattro a sette anni, del periodo di aggiustamento di bilancio di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) 2024/1263;

TENUTO CONTO della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia, dell'8 luglio 2025;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2025, n. 123, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di imposta di registro e di altri tributi indiretti*";

VISTA la legge 8 agosto 2025, n. 120, recante "*Modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale*";

VISTO il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) 2025, deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025, che costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il triennio 2026-2028, fornendo un aggiornamento del quadro di riferimento internazionale e provvedendo, allo stesso tempo, a una rielaborazione delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica;

RITENUTO che occorre procedere alla definizione della pianificazione strategica per l'anno 2026, individuando le priorità politiche e gli obiettivi che si intendono realizzare attraverso l'azione pubblica, in stretto raccordo con l'allocazione delle risorse finanziarie necessarie a garantire la loro realizzazione;

TENUTO CONTO dei contributi dei Centri di responsabilità amministrativa;

SENTITO l'Organismo indipendente di valutazione della performance;

ADOTTA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE per l'anno 2026

Il presente Atto di indirizzo, in relazione al triennio 2026-2028, individua le priorità politiche per l'azione del Ministero dell'economia e delle finanze relative all'annualità 2026. Tali priorità costituiscono la declinazione del programma di Governo relativo alle aree di competenza dell'Amministrazione e sono definite in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria, in particolare con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), il

Documento programmatico di finanza pubblica 2025, il disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU.

Tali priorità guidano l'intero processo di pianificazione strategica del Ministero dell'economia e delle finanze e contribuiscono alla definizione del quadro di riferimento comune al ciclo di bilancio, al ciclo della *performance* e della programmazione strategica costituendo, al contempo, il perimetro entro il quale viene definita la pianificazione degli obiettivi declinati nella Nota integrativa al disegno di legge di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028, nella direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026 e nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028.

Contesto di riferimento

Nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP), approvato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025 è confermato il rispetto del percorso della spesa netta raccomandato dal Consiglio dell'Unione Europea.

Il tasso di crescita del valore del PIL programmatico si attesta nel 2026 allo 0,7 per cento, nel 2027 allo 0,8 per cento e nel 2028 allo 0,9 per cento. Il tasso di crescita tendenziale risulta pari allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027 ed allo 0,8 per cento nel 2028. Tali dati si basano su stime prudenziali che risentono anche del contesto geopolitico internazionale.

Il rapporto tra deficit e Prodotto interno lordo (PIL) si attesta, per il 2025, al momento dell'approvazione del DPFP, al 3 per cento e si prevede un'ulteriore riduzione nel 2027 e nel 2028, grazie a un sostenuto consolidamento del saldo primario. Si conferma, quindi, il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026.

La traiettoria del rapporto debito/PIL rimane crescente fino al 2026, per via dell'impatto di cassa dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi, cui si associa una maggiore spesa per interessi. Il rapporto tornerà poi su un sentiero decrescente a partire dal 2027. A fine periodo, cioè nel 2028, si conferma quanto già incluso nel Piano (136,4 per cento).

Nel documento si dà anche conto dell'incremento cumulato, dello 0,15 per cento nel 2026, dello 0,3 per cento nel 2027 e dello 0,5 per cento nel 2028, da destinare alle spese della difesa. Tale incremento è subordinato all'uscita dalla procedura di disavanzo eccessivo, alla luce del profilo dell'indebitamento previsto da tale documento.

Le priorità e le relative attività strategiche[1] descritte nel presente Atto indirizzano gli obiettivi e le risorse di ciascun Centro di responsabilità del Ministero dell'economia e delle finanze e sono volte a generare valore pubblico, anche con riferimento alle misure di Benessere equo e sostenibile - Agenda 2030 e agli interventi del PNRR.

[1] Le attività della Guardia di finanza sono identificate con un asterisco.

Nell'ambito del descritto contesto di riferimento, le priorità politiche che dovranno essere perseguite da questo Dicastero per l'esercizio 2026 e per il triennio 2026-2028 sono le seguenti:

A. Adeguare le procedure di decisione di bilancio e di controllo della finanza pubblica al nuovo Patto di stabilità e crescita, anche valorizzando la regola della spesa. Promuovere una crescita economica più sostenibile, inclusiva e resiliente, in grado di ridurre il livello di indebitamento e di debito, nonché i divari di genere, territoriali. Favorire il coordinamento a livello europeo nella risposta alle sfide sistemiche, comprese quelle di natura geopolitica derivanti dalla prosecuzione del conflitto russo-ucraino e dalla crisi in Medio Oriente.

B. Rafforzamento del ruolo dello Stato quale azionista strategico nelle società partecipate direttamente e indirettamente, nonché del processo di valorizzazione degli *asset* pubblici non societari.

C. Rafforzare la solidità e la stabilità del sistema finanziario, al fine di incrementare la competitività internazionale del Paese, sia attraverso il potenziamento degli strumenti finanziari per la mobilitazione delle risorse private, l'accelerazione degli investimenti, anche mediante il ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP) e l'utilizzo efficace delle risorse, con particolare riferimento a quelle del PNRR e dell'iniziativa *REPowerEU*, in linea con le direttrici di azione previste dal Piano strutturale di bilancio a medio termine 2025-2029, sia attraverso l'adeguato presidio degli strumenti volti alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

D. Garantire la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza della spesa pubblica, inclusa quella sanitaria, attraverso il potenziamento delle attività di analisi e valutazione, l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR in materia di revisione della spesa, il costante monitoraggio dell'utilizzo e dell'impatto delle risorse, nonché mediante il contrasto agli aumenti eccezionali dei prezzi nelle commesse pubbliche, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e riduzione della spesa fissati dal Governo.

E. Proseguire nel percorso di attuazione della riforma del sistema fiscale, quale azione strategica di accompagnamento al PNRR, con l'obiettivo di rafforzare la crescita economica, la resilienza del Paese e contribuire al raggiungimento degli obiettivi comuni dell'Unione Europea. Promuovere la *tax compliance* e il contrasto all'evasione fiscale attraverso il miglioramento della *governance* dell'Amministrazione finanziaria, il potenziamento dei processi e degli strumenti già adottati e il rafforzamento del coordinamento del sistema informativo della fiscalità. Favorire la certezza giuridica delle regole fiscali e l'implementazione delle norme condivise a livello europeo e internazionale, anche attraverso una più efficace cooperazione tra Stati, al fine di garantire condizioni di parità, migliorare la coerenza normativa e sostenere la competitività del sistema Paese.

F. Completare l'attuazione della riforma della giustizia tributaria e della riforma del processo tributario, in continuità con le finalità del PNRR, dirette a rendere più efficiente il settore del contenzioso tributario mediante una razionalizzazione delle strutture degli uffici giudiziari e delle relative dotazioni organiche. Assicurare il rafforzamento del sistema informativo della giustizia tributaria in linea con le più recenti innovazioni tecnologiche.

G. Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità dell'Amministrazione e della transizione ecologica anche tramite l'aumento dell'efficienza energetica nel MEF.

H. In continuità con la Presidenza italiana di turno del G7 nel 2024, in coerenza con il Piano Mattei e con il Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2024 – 2026 del Governo in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo, proseguire l'attuazione delle iniziative promosse dall'Italia volte a sostenere e incrementare la stabilità finanziaria e la resilienza delle economie. Consolidare il sostegno alla cooperazione internazionale verso i Paesi terzi, con particolare attenzione ai Paesi del continente africano, e intensificare i partenariati economici e strategici con le istituzioni finanziarie e i Paesi dell'area Asia-Pacifico e della regione sudamericana, al fine di promuovere gli interessi economici e strategici dell'Italia nel contesto globale.

PRIORITA POLITICHE 2026

Priorità A - Gestione della finanza pubblica

Adeguare le procedure di decisione di bilancio e di controllo della finanza pubblica al nuovo Patto di stabilità e crescita, anche valorizzando la regola della spesa. Promuovere una crescita economica più sostenibile, inclusiva e resiliente, in grado di ridurre il livello di indebitamento e di debito, nonché i divari di genere, territoriali. Favorire il coordinamento a livello europeo nella risposta alle sfide sistemiche, comprese quelle di natura geopolitica derivanti dalla prosecuzione del conflitto russo-ucraino e dalla crisi in Medio Oriente.

Attività strategiche

- Analisi e proposte per adeguare gli strumenti di controllo della finanza pubblica al nuovo sistema basato sulla regola di spesa.
- Analisi e proposte di iniziative europee per rispondere alle sfide sistemiche.
- Partecipazione ai negoziati sul nuovo Quadro finanziario pluriennale UE 2028-2034, al fine di garantire un adeguato finanziamento delle priorità strategiche del nostro Paese, in ambito socioeconomico, per il rafforzamento del mercato interno, in termini di risposta alle crisi geopolitiche e di consolidamento dei partenariati soprattutto con i Paesi Sud-mediterranei, assicurando al contempo la sostenibilità della contribuzione italiana al bilancio dell'Unione europea per la finanza pubblica.
- Potenziamento degli strumenti e dei metodi di coordinamento tra Dipartimenti in tema di monitoraggio e previsioni di finanza pubblica attraverso processi più condivisi e strutturati.
- Potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa al fine di fornire adeguato materiale istruttorio ed evidenze empiriche per l'elaborazione delle politiche economiche, anche in vista delle decisioni di bilancio annuali e pluriennali.
- Attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT); implementazione e monitoraggio di strumenti, ivi incluso il conto di controllo, per la verifica dell'andamento delle grandezze di finanza pubblica, al fine di attivare tempestivamente meccanismi correttivi e di ridefinizione degli obiettivi degli enti; predisposizione della Relazione Annuale sui progressi compiuti, da sottoporre alla valutazione delle Istituzioni europee.
- Analisi e proposte di aggiornamento del quadro normativo nazionale di contabilità e finanza pubblica, tenuto conto delle nuove normative eurounitarie in materia di *governance* economica e sorveglianza di bilancio.
- Affinamento delle modalità di identificazione e monitoraggio delle voci che concorrono al calcolo dell'indicatore di spesa previsto dalla nuova *governance* economica europea, relativamente ai vari livelli di governo (*Discretionary revenue measures - DRM,* cofinanziamenti*, one-off*).
- Attuazione delle misure di congelamento dei beni nella disponibilità di persone ed entità colpite da provvedimenti restrittivi in conseguenza della crisi russo-ucraina. *

Priorità B - Valorizzazione delle partecipazioni pubbliche e degli *asset* pubblici non societari

Rafforzamento del ruolo dello Stato di azionista strategico nelle società partecipate direttamente e indirettamente, nonché del processo di valorizzazione degli *asset* pubblici non societari.

Attività strategiche

- Valorizzazione delle società partecipate, anche attraverso la prosecuzione del Piano di ottimizzazione strategica.
- Realizzazione di strumenti informatici per supportare il processo di monitoraggio costante delle società, rispetto ai settori industriali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di applicazioni di intelligenza artificiale.
- Individuazione di indicatori di *performance*, riferiti sia ai risultati economico-finanziari, sia alla qualità dei servizi.
- Elaborazione di strategie settoriali, allineate alle priorità dell'azione di Governo, per garantire l'unitarietà delle funzioni di azionista delle società partecipate, con particolare riferimento ai settori delle telecomunicazioni e dell'energia.
- Adeguamento delle politiche di *governance* delle società partecipate ai migliori standard internazionali, rafforzando la selezione meritocratica e le competenze dei vertici.
- Definizione di una strategia per il potenziamento degli investimenti in ricerca e sviluppo, in coerenza con il relativo obiettivo del Piano strutturale di bilancio a medio termine, da parte delle società partecipate, mediante il raccordo con le fondazioni di ricerca vigilate dal Governo.
- Sviluppo di una strategia integrata per la valorizzazione degli *asset* immobiliari pubblici, che coinvolga tutti i soggetti pubblici e privati competenti, anche mediante la costituzione di fondi immobiliari chiusi gestiti dalla società di gestione del risparmio partecipata totalmente dal MEF, in coerenza con le priorità di Governo.
- Sviluppo di strategie concernenti operazioni di valorizzazione e dismissione degli immobili pubblici in disuso o sottoutilizzati, in particolare attraverso la strutturazione di operazioni finanziarie dedicate e la promozione di modelli di investimento aperti ai capitali privati.
- Miglioramento della conoscenza del patrimonio immobiliare pubblico attraverso il rafforzamento del censimento, anche attraverso l'implementazione e lo sviluppo di tecnologie avanzate e strumenti di *business intelligence* per l'elaborazione dei dati censiti, al fine di individuare *cluster* di immobili ad alto potenziale di valorizzazione, anche per finalità sociali (es. *housing*, studentati, asili), in linea con le politiche abitative sostenute dal Governo.
- Implementazione e potenziamento del sistema informativo relativo alle concessioni dei beni pubblici, favorendo l'incremento della trasparenza dei principali dati e delle informazioni, anche al fine di proporre iniziative utili per una più efficiente valorizzazione dei beni concessori.

Priorità C - Politiche per la competitività, gli investimenti e lo sviluppo

Rafforzare la solidità e la stabilità del sistema finanziario, al fine di incrementare la competitività internazionale del Paese, sia attraverso il potenziamento degli strumenti finanziari per la mobilitazione delle risorse private, l'accelerazione degli investimenti, anche mediante il ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP) e l'utilizzo efficace delle risorse, con particolare riferimento a quelle del PNRR e dell'iniziativa *REPowerEU*, in linea con le direttrici di azione previste dal Piano strutturale di bilancio a medio termine 2025-2029, sia attraverso l'adeguato presidio degli strumenti volti alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Attività strategiche

- Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni di Governo attraverso il costante monitoraggio dei provvedimenti attuativi della normativa di iniziativa governativa, con particolare riguardo a quelli che prevedano stanziamenti di risorse, nonché tempestiva adozione dei provvedimenti pendenti.
- Contribuire alla stabilità, alla resilienza, e al rafforzamento del sistema bancario, finanziario e dei pagamenti in ambito europeo e globale, al fine di potenziarne la stabilità complessiva e la capacità di efficiente finanziamento dell'economia, anche attraverso il monitoraggio dei progressi conseguiti nell'ambito della riforma delle disposizioni in materia di mercati dei capitali, delegata al Governo ai sensi dell'art. 19 della legge 5 marzo 2024, n. 21. Promozione della trasformazione digitale e dell'innovazione nel settore finanziario. Prevenzione delle crisi.
- Miglioramento della capacità di attrazione del Paese mediante il rafforzamento dei presidi regolamentari e delle politiche di prevenzione del riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e del rischio di attacchi informatici al sistema finanziario.
- Supporto all'attuazione delle iniziative europee "Strumento per l'Ucraina" e "Assistenza macrofinanziaria UE", miranti a sostenere la stabilità macroeconomica e la ricostruzione dell'Ucraina, nonché agli investimenti delle imprese verso settori tecnologici strategici per la *leadership* europea.
- Proseguire nell'azione di efficientamento della gestione del debito pubblico, mirando a mantenere un'elevata diversificazione dell'offerta anche tramite strumenti dedicati agli investitori *retail* e al finanziamento di progetti e spese finalizzate alla sostenibilità ambientale.
- Supporto pubblico all'economia mediante il monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso i dati della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), al fine di favorire, mediante interventi mirati e iniziative di sensibilizzazione, nonché attraverso le apposite *task force* istituite a livello centrale e i tavoli tecnici costituiti a livello locale, il processo di riduzione dei tempi di pagamento, anche in considerazione degli obiettivi previsti dal PNRR**.**
- Rafforzamento del monitoraggio dei flussi finanziari Italia-Unione europea e dell'attuazione degli investimenti pubblici finanziati con le risorse europee e di cofinanziamento nazionale, nel quadro della nuova *governance* economica europea.
- Potenziamento dell'analisi delle operazioni di partenariato pubblico-privato e monitoraggio del loro impatto sui saldi di finanza pubblica, anche tramite il Portale RGS per il Monitoraggio dei contratti di partenariato pubblico-privato.
- Rafforzamento dei sistemi e delle procedure di controllo sull'attuazione delle risorse del PNRR.

- Potenziamento dell'interscambio informativo con gli Organi collaterali esteri, attraverso la sistematica attivazione di tutti i canali di cooperazione messi a disposizione dagli Organismi europei ed internazionali, quali, tra gli altri, Interpol, Europol, ARO, OLAF e la rete delle *Financial Intelligence Units* estere. *
- Orientamento dell'attività informativa verso l'individuazione precoce di moderni sistemi di frode e di emergenti tendenze criminali, di nuovi modi operandi riferibili a fenomenologie illecite già conosciute e, laddove non sia stato possibile prevenire, all'individuazione di attività illegali già perpetrate. *
- Costante azione di contrasto, facendo peraltro ricorso ai canali di cooperazione internazionale, alla criminalità economica e organizzata, anche a carattere transnazionale e nelle sue manifestazioni digitali, al fine di intercettarne le infiltrazioni nel tessuto sociale, finanziario, economico e amministrativo, mediante interventi volti a reprimere fenomeni di accumulazione non giustificata di beni, riciclaggio di capitali illeciti e finanziamento del terrorismo, usura, estorsione, abusivismo finanziario, i reati previsti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, nonché le violazioni in materia di contraffazione, diritto d'autore, *Made in Italy* e sicurezza prodotti. *
- Assolvimento, in mare, delle funzioni di polizia economica e finanziaria, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, contrasto ai traffici illeciti e sorveglianza delle frontiere. *
- Rafforzamento della funzione di leva delle risorse pubbliche mediante gli strumenti finanziari, ampliando la capacità del Ministero e delle società partecipate di riferimento di elaborazione delle linee di intervento e di monitoraggio degli effetti.
- Strutturazione di meccanismi di analisi e valutazione degli investimenti per monitorare progetti prioritari, fondi disponibili e impatti attesi e realizzati, nonché l'effetto leva e l'addizionalità del coinvolgimento privato, anche al fine di progettare eventuali interventi correttivi delle *policy*.
- Riorientamento degli strumenti finanziari per l'internazionalizzazione alla luce del nuovo quadro tariffario internazionale.

Priorità D - Spesa pubblica

Garantire la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza della spesa pubblica, inclusa quella sanitaria, attraverso il potenziamento delle attività di analisi e valutazione, l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR in materia di revisione della spesa, il costante monitoraggio dell'utilizzo e dell'impatto delle risorse, nonché mediante il contrasto agli aumenti eccezionali dei prezzi nelle commesse pubbliche, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e riduzione della spesa fissati dal Governo.

Attività strategiche

- Miglioramento della programmazione e del controllo della spesa pubblica, per responsabilizzare i centri di spesa a livello statale, regionale e locale.
- Proseguire con il processo di revisione della spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato attraverso l'efficientamento e la razionalizzazione della spesa pubblica, coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi strategici del Governo e anche attraverso il rafforzamento del processo di valutazione *ex post* dei risultati, in linea con la riforma del quadro di revisione della spesa previsto dal PNRR.

- Supporto alle Amministrazioni e ai soggetti attuatori per assicurare l'efficace utilizzo delle risorse del PNRR, comprese quelle relative all'iniziativa *REPowerEU*.
- Presidio della fase di rendicontazione sul conseguimento degli obiettivi del PNRR e sull'utilizzo delle relative risorse finanziarie.
- Rafforzamento delle attività e degli strumenti di analisi e di monitoraggio dei Piani e dei programmi finanziati dall'Unione europea e verifiche sul conseguimento dei relativi obiettivi.
- Proseguire nel sostegno agli appalti pubblici interessati dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, attraverso le attività connesse alla concessione dei finanziamenti relativi al "Fondo opere indifferibili".
- Miglioramento della trasparenza: rappresentazione della valutazione di efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche; implementazione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*; rafforzamento delle attività di definizione di principi e standard contabili generali e applicati, ispirati agli IPSAS, in linea con le indicazioni concordate a livello europeo e nel rispetto delle fasi attuative della specifica riforma contabile prevista nell'ambito del PNRR. Formazione a favore degli enti interessati dalla transizione al nuovo sistema contabile.
- Verifiche sull'utilizzo delle risorse della PA attraverso il monitoraggio costante e la rilevazione tempestiva degli scostamenti, rispetto alla destinazione e all'utilizzo delle risorse stanziate.
- Efficientamento dei processi gestionali della PA centrale e valorizzazione del patrimonio dei dati di finanza pubblica, attraverso il rafforzamento del sistema di gestione integrata dei processi contabili e di bilancio mediante lo sviluppo e l'adozione di un sistema ERP per la gestione della contabilità pubblica.
- Monitoraggio della spesa sanitaria attraverso l'ulteriore potenziamento, nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria (TS), delle procedure di emissione delle ricette elettroniche per la dematerializzazione di quelle non a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), nonché dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INIT) del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).
- Intensificazione dell'azione, anche attraverso mirate manovre informative e l'attivazione dei canali di cooperazione internazionale, a tutela delle uscite di bilancio dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, contrastando le frodi nella gestione, erogazione, percezione e impiego delle risorse pubbliche - quale interlocutore privilegiato della Procura Europea - avendo particolare riguardo ai fondi erogati nell'ambito del PNRR e avvalendosi della cornice collaborativa declinata dal protocollo d'intesa stipulato, a livello centrale, con la Ragioneria generale dello Stato e le Amministrazioni centrali titolari di interventi di spesa. *

<u>Priorità E - Fiscalità</u>

Proseguire nel percorso di attuazione della riforma del sistema fiscale, quale azione strategica di accompagnamento al PNRR, con l'obiettivo di rafforzare la crescita economica, la resilienza del Paese e contribuire al raggiungimento degli obiettivi comuni dell'Unione Europea. Promuovere la *tax compliance* e il contrasto all'evasione fiscale, attraverso il miglioramento della *governance* dell'Amministrazione finanziaria, il potenziamento dei processi e degli strumenti già adottati e il rafforzamento del coordinamento del sistema informativo della fiscalità. Favorire la certezza giuridica delle regole fiscali e l'implementazione delle norme condivise a livello europeo e internazionale, anche attraverso una più efficace cooperazione tra Stati, al fine di garantire condizioni di parità, migliorare la coerenza normativa e sostenere la competitività del sistema Paese.

Attività strategiche

Migliorare l'efficienza, l'equità e la trasparenza del sistema fiscale intensificando l'attuazione della delega fiscale attraverso le seguenti attività:

- Adozione di ulteriori azioni volte alla riduzione del cuneo fiscale, anche tramite gli interventi di rimodulazione delle aliquote Irpef finalizzati a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie a medio-basso reddito, supportare la natalità e le famiglie con figli, favorire l'occupazione, promuovere una più ampia partecipazione dei giovani e delle donne al mercato del lavoro e rafforzare gli strumenti a sostegno delle imprese.
- Promozione del concordato preventivo e dell'adempimento collaborativo mediante l'adozione di misure di semplificazione del sistema tributario anche intervenendo sulla riduzione dei tempi di rimborso delle imposte. Sarà implementato il concordato preventivo biennale per i contribuenti di dimensioni medio-piccole esercenti attività d'impresa, arti o professioni e il regime di adempimento collaborativo per i soggetti di maggiori dimensioni che si dotano di un sistema di controllo del rischio fiscale
- Riordino delle spese fiscali, al fine di: ridurre, eliminare e/o riformare le agevolazioni in tutto o in parte ingiustificate o superate alla luce delle mutate esigenze sociali o economiche; individuare l'eventuale sovrapposizione tra agevolazioni fiscali e programmi di spesa aventi le stesse finalità e identificare strumenti di agevolazione più efficaci ed efficienti e che abbiano un impatto minore sulla finanza pubblica. Il riordino, finalizzato al conseguimento degli obiettivi di riduzione delle mancate entrate contenuti nel Piano strutturale di bilancio, concorre altresì a migliorare l'efficienza del sistema tributario, a ridurne la complessità e le potenziali distorsioni e ad allinearlo agli obiettivi di sostegno ai carichi familiari, di crescita economica e transizione ecologica in un'ottica pluriennale. Il riordino delle spese fiscali consentirà altresì di definire un sistema di agevolazioni fiscali basato sui principi di programmazione, selettività e monitoraggio *ex ante*, nel rispetto degli equilibri di bilancio di finanza pubblica.
- Contribuire alla piena realizzazione del federalismo fiscale con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni finanziarie tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime secondo i criteri definiti nel PNRR.
- Efficientamento del sistema nazionale della riscossione anche a livello degli enti territoriali e definizione degli *stock* dei crediti pregressi non riscossi e non recuperabili.
- Indirizzo, monitoraggio e controllo sulle agenzie fiscali favorendo la riduzione dei costi amministrativi, semplificando gli adempimenti tributari e migliorando i servizi forniti dall'Amministrazione finanziaria.
- Analisi delle dichiarazioni fiscali e contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale, puntando sulla qualità degli accertamenti e velocizzando le procedure di controllo potenziando l'analisi del rischio e l'interoperabilità delle banche dati, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale.
- Miglioramento delle strategie di riscossione coattiva dei crediti fiscali, rendendo le azioni di recupero più selettive ed efficaci.
- Protezione di cittadini, imprese e territorio, attraverso il controllo delle merci in ingresso nell'Unione Europea, presidiando la legalità negli ambiti di competenza dell'Amministrazione finanziaria, anche ricorrendo a strumenti idonei a disincentivare l'eccessiva frammentazione delle importazioni, causata dall'impatto dell'*e-commerce*.
- Incremento della qualità dell'offerta dei giochi pubblici per garantire un ambiente di gioco sicuro e responsabile, combattendo i contesti illegali e proteggendo i soggetti vulnerabili.

- Perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica connessi alla corretta amministrazione del patrimonio immobiliare statale e alla realizzazione degli interventi necessari per migliorare il rendimento del patrimonio immobiliare disponibile e per favorire la massima efficienza nella gestione e nell'utilizzo del patrimonio indisponibile, riducendo la relativa spesa a carico del bilancio dello Stato anche mediante interventi di razionalizzazione, valorizzazione ed efficientamento energetico degli immobili statali.
- Monitoraggio e trasferimento delle risorse necessarie al funzionamento delle agenzie fiscali e del sistema tributario e alla realizzazione degli interventi di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato.
- Rafforzamento dell'azione di coordinamento, monitoraggio e controllo del sistema informativo della fiscalità e della rete unitaria di settore, anche ai fini della piena partecipazione del settore fiscale alla creazione dell'ecosistema nazionale di cybersicurezza.
- Presidio delle discussioni e dei tavoli di negoziazione in materia di tassazione europea e internazionale improntati a instaurare un sistema di regole che contribuisca a una maggior certezza giuridica in ambito fiscale, finalizzata anche a favorire la competitività. Gestione di accordi bilaterali e convenzioni contro le doppie imposizioni.
- Supporto alle attività in materia di contrasto all'evasione ed elusione fiscale, partecipando alle negoziazioni degli atti e proposte in discussione in ambito europeo ed internazionale, nonché ai tavoli di confronto per il dibattito e recepimento delle direttive e degli altri atti unionali.
- Potenziamento della cooperazione amministrativa e dello scambio di informazioni fiscali, dell'implementazione di nuove regole fiscali condivise in ambito internazionale legate, tra l'altro, alle attività del progetto BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*), nonché, in materia antielusiva.
- Valorizzazione dei dati acquisiti attraverso le indagini di polizia giudiziaria e di polizia economico-finanziaria, l'attività di *intelligence*, le analisi di rischio e il controllo economico del territorio. *
- Contrasto dell'evasione, dell'elusione e delle frodi fiscali, a tutela degli interessi finanziari nazionali ed europei, prioritariamente con riferimento ai comportamenti maggiormente lesivi, come l'economia sommersa, soprattutto nella forma dell'evasione c.d. "con consenso", il lavoro sommerso e la grande evasione fiscale internazionale. *
- Potenziamento dell'azione di controllo e rafforzamento del contributo volto a stimolare la *compliance* dei contribuenti, valorizzando il ruolo della Guardia di finanza quale unica forza di polizia nazionale a competenza generale in materia economico-finanziaria, nonché di componente a vocazione "investigativa" dell'Amministrazione finanziaria. *
- Rafforzamento delle sinergie con l'Agenzia delle entrate e con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nei settori di rispettiva competenza. *
- Prevenzione e repressione delle frodi fiscali unionali mediante la partecipazione alla rete di cooperazione Eurofisc, facendo ricorso anche a strumenti di collazione automatizzata dei dati e di *data analysis* – come il *Transaction Network Analysis* (TNA) e il CESOP (*Central Electronic System of Payment Information*) per il contrasto dell'evasione nel settore del commercio elettronico - nonché ai meccanismi di scambio multilaterale di informazioni (*Follow up Action*), al fine di consentire la tempestiva identificazione dei fenomeni di frode.*
- Supporto delle iniziative di cooperazione promosse dall'Unione europea e da Organismi internazionali in materia di fiscalità, anche mediante la partecipazione, in qualità di *Partner Administration*, ad attività di *capacity building* come il progetto "*Tax Inspector Without Borders*" dell'OCSE, allo scopo di accrescere le capacità di investigazione sui crimini tributari delle Amministrazioni estere. *

- Intensificazione dell'utilizzo degli strumenti di cooperazione fiscale "avanzata" (controlli simultanei, verifiche congiunte e presenza di funzionari negli uffici amministrativi dell'Amministrazione fiscale estera), al fine di esaminare posizioni economiche transnazionali che coinvolgono la posizione fiscale di uno o più contribuenti - tra loro collegati o che manifestino eventuali cointeressenze a concludere congiuntamente determinate transazioni - di comune e/o complementare interesse. *
- Prevenzione e contrasto, quale parte integrante dell'Amministrazione doganale, delle frodi in tale ambito e in materia di accise, con particolare riferimento ai traffici illeciti di prodotti sottoposti ad accisa e ad imposta di consumo, quali i prodotti energetici e da fumo, anche attraverso mirate manovre informative e l'attivazione dei canali di cooperazione internazionale. *

Priorità F – Giustizia tributaria

Completare l'attuazione della riforma della giustizia tributaria e della riforma del processo tributario, in continuità con le finalità del PNRR dirette a rendere più efficiente il settore del contenzioso tributario mediante una razionalizzazione delle strutture degli uffici giudiziari e delle relative dotazioni organiche. Assicurare il rafforzamento del sistema informativo della giustizia tributaria in linea con le più recenti innovazioni tecnologiche.

Attività strategiche

- Proseguire l'attuazione della riforma della giustizia tributaria di cui alla legge 31 agosto 2022, n. 130, per il perseguimento delle finalità contenute nel PNRR volte a incrementare i livelli di efficienza del sistema della giustizia tributaria.
- Assicurare la realizzazione del programma delle assunzioni dei magistrati tributari, come autorizzato dalla legge 31 agosto 2022, n. 130.
- Proseguire il potenziamento delle strutture amministrative centrali e territoriali a sostegno della funzione giurisdizionale tributaria garantendo, in collaborazione con il competente Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi, la realizzazione dei programmi assunzionali previsti dalle leggi di riforma.
- Portare a compimento l'attuazione della delega fiscale di cui alla legge 9 agosto 2023, n. 111, al fine di incrementare l'efficienza del sistema della giustizia tributaria.
- Fornire il supporto alla predisposizione degli atti normativi volti alla definizione del nuovo assetto territoriale delle Corti di giustizia tributaria di primo grado e delle sezioni staccate delle Corti di giustizia tributaria di secondo grado, in conformità al principio contenuto nella delega fiscale di cui all'art. 19, comma 1, lett. l), della citata legge n. 111 del 2023.
- Definire, in collaborazione con l'organo di autogoverno della magistratura tributaria, la pianta organica dei magistrati e dei giudici tributari a seguito della definizione della nuova geografia delle sedi giudiziarie, in conformità al principio contenuto nella delega fiscale di cui all'art. 19, comma 1, lett. m), della citata legge n. 111 del 2023.
- Definire la nuova dotazione organica del personale amministrativo degli Uffici di segreteria delle Corti di giustizia tributaria interessate dal riordino dell'assetto territoriale di cui all'art. 19, comma 1, lett. m), citata legge n. 111 del 2023.
- Definire la nuova disciplina dell'ordinamento, dello stato giuridico e del ruolo dei magistrati tributari, in conformità al principio contenuto nell'art. 19, comma 1, lett. m-bis), della citata legge n. 111 del 2023.

- Proseguire nell'attività di analisi dell'andamento del contenzioso tributario, anche con riguardo ai nuovi istituti processuali introdotti con la riforma, mediante l'utilizzo di strumenti di *data analysis* e tecniche di statistica inferenziale.
- Proseguire l'attività di monitoraggio della giurisprudenza tributaria di merito al fine di predisporre studi tematici su questioni di rilevante interesse e per le quali sussiste un orientamento giurisprudenziale consolidato, ovvero sono presenti orientamenti giurisprudenziali contrastanti.
- Proseguire nel processo di trasformazione digitale, di innovazione e di potenziamento dei servizi digitali della giustizia tributaria a favore delle parti processuali, dei giudici e dei magistrati tributari, nonché del personale amministrativo degli Uffici di segreteria delle Corti di giustizia tributaria.
- Garantire il potenziamento delle strumentazioni informatiche e delle infrastrutture di rete presso le sedi delle Corti di giustizia tributaria tale da assicurare un efficiente supporto alla funzione giurisdizionale.
- Garantire lo sviluppo evolutivo della banca dati della giurisprudenza tributaria di merito, al fine di favorire l'analisi dell'evoluzione giurisprudenziale da parte degli attori del processo tale da consentire una completa valutazione in ordine all'avvio di un contenzioso di primo grado o di appello.
- Proseguire nell'attività di adeguamento delle regole tecniche del processo tributario telematico, tenuto conto delle più recenti innovazioni tecnologiche, nel rispetto della normativa sulla *privacy* e sulla cibersicurezza.
- Promuovere lo sviluppo sperimentale degli strumenti di intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa unionale e nazionale di settore, nell'ambito dei servizi digitali della giustizia tributaria, con particolare riguardo all'utilizzo del servizio della banca dati della giurisprudenza tributaria di merito.

Priorità G - Capitale umano, sostenibilità e transizione digitale ed ecologica

Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità dell'Amministrazione e della transizione ecologica anche tramite l'aumento dell'efficienza energetica nel MEF.

Attività strategiche

- Consolidare le procedure di reclutamento per il rafforzamento della capacità amministrativa, anche con riferimento ai profili specializzati di Elevate Professionalità (EP), sulla base della rilevazione dei fabbisogni, in allineamento con la normativa di riferimento e proseguire nel continuo miglioramento della digitalizzazione, della semplificazione, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'innovazione della azione amministrativa.
- Rafforzare - attraverso la formazione - le competenze e le conoscenze del personale anche sulla base di piani formativi individuali, delineati in coerenza con il fabbisogno formativo generale e finalizzati al potenziamento e allo sviluppo di competenze tecnico-specialistiche connesse alle funzioni svolte e da svolgere, per la creazione di valore pubblico. Parallelamente, tendere al consolidamento di *soft skills*, alla gestione dei sistemi digitalizzati avanzati, alla sempre maggiore efficacia funzionale ed organizzativa. Proseguire la realizzazione di processi di *on-boarding* per il personale di nuova assunzione, in un'ottica

organizzativa di lungo periodo, volta a promuovere il fruttuoso interscambio di esperienze e professionalità.

- Revisionare il Sistema di valutazione del personale in una logica integrata con i programmi di formazione ed i percorsi di sviluppo professionale e di carriera, nell'ottica di valorizzare la cultura del merito.
- Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, anche al fine di ottimizzare i servizi per la gestione delle politiche del personale, attraverso la reingegnerizzazione dei processi e il conseguente rafforzamento della digitalizzazione dei servizi amministrativi, ivi compreso *l'e-procurement*.
- Promuovere l'integrità mediante l'aggiornamento e il rafforzamento delle misure nell'ambito della prevenzione della corruzione e dell'attuazione della trasparenza.
- Promuovere le politiche del personale per garantire la coerenza tra la gestione delle risorse umane e gli obiettivi organizzativi, per migliorare l'efficienza e il benessere lavorativo, per gestire il cambiamento, nonché per assicurare la valorizzazione delle diversità culturali, generazionali e di abilità con una sensibilizzazione e costante formazione ed informazione su temi *Diversity, Equity, Inclusion* (DEI).
- Valorizzare e rafforzare un approccio trasversale e integrato, capace di creare sinergie tra funzioni e ambiti organizzativi, al fine di sviluppare strumenti di informazione efficaci e accessibili.
- Promuovere l'utilizzo dei canali digitali offerti dall'Amministrazione anche al fine di incrementare la dematerializzazione dei procedimenti fiscali, basati progressivamente su tecniche innovative e soluzioni di intelligenza artificiale, in grado di ridurre i costi di compliance per i cittadini e le imprese.
- Promuovere l'efficientamento energetico al fine di garantire elevati standard di innovazione tecnologica.
- Supportare le attività istituzionali demandate alla Cabina di regia per l'individuazione delle direttive in materia di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico.
- Promozione e sviluppo di interventi finalizzati alla transizione ecologica del patrimonio immobiliare della Guardia di finanza, attraverso la riqualificazione energetica degli edifici in uso ovvero la realizzazione di nuovi immobili secondo i più elevati livelli prestazionali (edifici ad energia quasi a zero), allo scopo di contrarre, in via generale, la domanda di energia. *
- Comunicazione interna orientata alla condivisione della cultura sostenibile, anche attraverso la promozione dell'identità *green* della Guardia di finanza. *
- Intensificazione del processo di decarbonizzazione delle infrastrutture in uso alla Guardia di finanza, attraverso la promozione di interventi finalizzati all'autoproduzione di energie da fonti rinnovabili. *
- Sviluppo di modelli formativi sempre più orientati alle capacità abilitanti all'uso della tecnologia, alle attitudini delle nuove generazioni e al potenziamento delle soft skill, ivi compreso il saper riconoscere le minacce informatiche che interessano la Guardia di finanza, anche nella sfera privata, con campagne mirate di educazione alla sicurezza informatica, di sensibilizzazione all'uso consapevole degli strumenti di intelligenza artificiali fruibili sul *web* (*chatbot*) e buone pratiche di *cybersecurity* per i dipendenti. *
- Promozione dei valori etici di integrità, correttezza e affidabilità nello svolgimento delle attività di servizio, utilizzando forme di comunicazione e di diffusione innovative, improntate alla trasparenza e al rispetto delle Istituzioni. *
- Snellimento e digitalizzazione delle procedure amministrative, anche attraverso l'utilizzo di nuove piattaforme e infrastrutture digitali, nella prospettiva di semplificare, rendere smart i

processi di lavoro e ridisegnare la struttura organizzativa, a salvaguardia altresì della sicurezza e riservatezza delle informazioni. *

- Incremento degli strumenti di interconnessione e interoperabilità delle piattaforme informatiche, essenziali per l'applicazione della *data science* e dell'intelligenza artificiale, nonché razionalizzazione delle infrastrutture informatiche e acquisizione di dotazioni tecnologiche più performanti, in termini di prestazioni, di efficienza energetica e di sicurezza dell'infrastruttura, allo scopo di ottimizzare le attività di servizio e assicurare massimo supporto alle peculiari funzioni della Guardia di finanza. *
- Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo dei servizi digitali della giustizia tributaria erogati a favore della generalità dei contribuenti, anche mediante l'utilizzo di tecniche innovative e strumenti di intelligenza artificiale, finalizzati alla tempestiva conoscenza delle fasi del processo tributario attivo presso l'ufficio giudiziario.
- Promuovere lo sviluppo evolutivo del servizio della banca dati della giurisprudenza tributaria di merito, anche mediante il ricorso a tecniche innovative e strumenti di intelligenza artificiale, finalizzato alla conoscenza del precedente giurisprudenziale da parte dei contribuenti, degli studiosi di settore, delle università e degli enti di ricerca.

Priorità H - Attività internazionale a sostegno di interessi economici e strategici del Paese

In continuità con la Presidenza italiana di turno del G7 nel 2024, in coerenza con il Piano Mattei e con il Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2024–2026 del Governo in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo, proseguire l'attuazione delle iniziative promosse dall'Italia volte a sostenere e incrementare la stabilità finanziaria e la resilienza delle economie. Consolidare il sostegno alla cooperazione internazionale verso i Paesi terzi, con particolare attenzione ai Paesi del continente africano, e intensificare i partenariati economici e strategici con le istituzioni finanziarie e i Paesi dell'area Asia-Pacifico e della regione sudamericana, al fine di promuovere gli interessi economici e strategici dell'Italia nel contesto globale.

Attività strategiche

- Implementazione e rafforzamento delle attività avviate nell'ambito della Presidenza italiana del G7- in coerenza con il Piano Mattei e con il Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2024–2026 in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni economiche internazionali e la resilienza delle economie più vulnerabili — in particolare quelle del continente africano, anche tramite il coordinamento e la razionalizzazione degli strumenti finanziari dedicati presso le Banche Multilaterali di Sviluppo (BMS) e i Fondi di sviluppo, con un *focus* specifico sulle sfide legate all'efficienza energetica, alla diversificazione delle fonti energetiche, alla sicurezza delle catene di approvvigionamento di materiali critici per la transizione ecologica, alla sicurezza alimentare e al rafforzamento della capacità manifatturiera africana nel settore della salute.
- Prosecuzione delle attività finalizzate al sostegno finanziario all'Ucraina, a livello sia bilaterale sia multilaterale, e all'attuazione di misure sanzionatorie verso la Russia**.**
- In continuità con gli obiettivi di rafforzamento dei partenariati economici e strategici promossi durante la Presidenza italiana del G7, consolidamento delle iniziative avviate per valorizzare e promuovere in modo coordinato gli interessi economici e strategici dell'Italia nell'area Asia-Pacifico e nella regione sudamericana.

- Rafforzamento del contributo italiano alle discussioni in ambito G7, G20, nelle Istituzioni Finanziarie Internazionali e nelle BMS, in coerenza con gli obiettivi strategici nazionali, in tema di: a) economia globale e stabilità finanziaria, con *focus* sugli aspetti di frammentazione economica e sulle relative implicazioni sistemiche; b) uso efficiente ed efficace delle risorse delle BMS, in particolare nell'ambito delle pratiche di *procurement;* c) misure di sostegno ai Paesi con debito sostenibile ma con problemi di liquidità, comprese iniziative di conversioni del debito per i Paesi Africani; d) revisione dell'architettura finanziaria per il clima e sostegno alla transizione verde equa e inclusiva, al ruolo degli investimenti pubblici e privati e alla gestione e riduzione dei rischi associati ai disastri naturali; e) iniziative relative alla prevenzione, preparazione e risposta contro le pandemie e alla sicurezza alimentare; f) coordinamento internazionale sui recenti sviluppi associati all'intelligenza artificiale.
- Costante attività di *screening* sugli investimenti esteri funzionali alla ricostruzione di tali operazioni e all'individuazione di eventuali minacce di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato correlate all'apprensione di *asset* strategici nazionali; *
- Supporto alla Presidenza del Consiglio dei ministri in tema di esercizio dei poteri speciali (c.d. "*golden power*") per il controllo degli investimenti stranieri in Italia, al fine di assicurare una più efficace tutela degli interessi dello Stato, in particolare, in presenza di tentativi ostili di acquisizione estera di *asset* strategici nazionali. *

***

Le Priorità Politiche delineate nel presente Atto costituiscono il fulcro strategico del ciclo della *performance* e della programmazione economico-finanziaria per il triennio di riferimento. Esse orientano in modo integrato e coerente l'azione di ciascun Centro di responsabilità del Ministero dell'economia e delle finanze, assicurando un impiego efficace delle risorse disponibili. Attraverso attività mirate e sinergiche, queste priorità sono finalizzate alla generazione di valore pubblico, in linea con gli obiettivi del Benessere Equo e Sostenibile, l'Agenda 2030 e gli interventi previsti dal PNRR.

Si conferma così l'impegno del Ministero a promuovere una *governance* orientata ai risultati, capace di rispondere con trasparenza, responsabilità e visione alle sfide del presente e del futuro.

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da

Giancarlo Giorgetti

2025-11-25 16:23:22 +0100